

nk

NATURAKALOS

parrucchieri per vocazione naturale



1

Cosmetico naturale o petrolchimico? Mai insieme!

Quando scegli uno shampoo, una maschera o un qualsiasi cosmetico, sii coerente, miscelare infatti due prodotti con matrici così differenti, significa vanificare uno l'effetto dell'altro.

Come per la medicina allopatica e quella omeopatica, una percorre strade profondamente diverse dall'altra.

Una insegue la soluzione (petrolchimica/allopatica) indipendentemente dalla causa, l'altra (naturale/omeopatica) la causa.

Ma contrariamente alla medicina, la cosmetica ha un effetto impattante molto veloce e simile al petrolchimico.



2

Se nutri non idrati e viceversa!

Sono due trattamenti profondamente diversi tra loro anche se uno non esclude l'altro, devono essere fatti separatamente.

Quindi mai usare uno shampoo idratante con una maschera nutriente e viceversa.

Un capello secco ha bisogno di idratazione. (Es. olio Jojoba)

Un capello rovinato di nutrimento. (Es. olio Mandorla)



3 L'importanza del ph

Il ph misura l'acidità o l'alcalinità delle soluzioni.

Ma anche la nostra pelle ha un ph ed è sano rispettarlo quando usiamo appunto cosmetici. Il ph del nostro corpo è acido e varia a seconda delle zone interessate.

Le nostre ascelle e zone intime hanno un'acidità fino a 3,5 mentre la nostra cute varia dal 4,5 al 5,5.

Quindi come detto, le soluzioni (shampoo o detergenti vari dovrebbero essere scelti per le zone interessate in base al loro ph, quindi non uno per tutto) devono avere un ph acido.

Viceversa, molto spesso troviamo in commercio shampoo con ph neutri (quelli per bambini per esempio che non bruciano gli occhi, ma sono dannosi) o addirittura alcalini perché si professano tricologici e risolutori di problemi quali pitiriasi o eccesso di sebo.

Il primo passo per poter risolvere qualsiasi problema è mantenere un cuoio capelluto pulito e utilizzare prodotti che migliorino la salute dei capelli, anche stabilizzando il ph.

Scegli quindi sempre uno shampoo con un ph compreso tra il 4,5/5,5.



4 Il risciacquo acido

Un consiglio efficace e facile da applicare è il risciacquo acido.

Consiste nel preparare dell'acqua fredda leggermente acidificata da usare come ultimo risciacquo.

Esso rende i capelli più lucidi e setosi ed una cute sana e pulita. Si possono preparare tre diversi tipi di acqua acidificata, con l'aceto di vino o di mele (che ha un odore meno intenso) l'acido acetico, sali minerali, zuccheri e vitamine in essi contenuti hanno un forte potere idratante (ne basterà un cucchiaino in un litro di acqua).

Con il limone, ne basta uno spremuto in un litro di acqua (attenzione a non esagerare soprattutto sui capelli fini, potrebbe indurirli).

Infine, si può preparare anche con l'acido citrico (contenuto nel limone), completamente inodore. Basta una punta di coltello in un litro di acqua.



5 Balsamo o maschera?

Sono entrambi prodotti da usare dopo lo shampoo e da risciacquare dopo l'applicazione o/e posa.

Il primo è generalmente più generico con maggiori sostanze grasse atte principalmente a districare e rendere più pettinabili i capelli, per questo motivo è sconsigliato abbondare se si hanno capelli fini e lisci e l'utilizzo in cute perché potrebbe lasciare la cute non perfettamente pulita.

La maschera invece ha proprietà idratanti o nutritive e va abbinata allo shampoo come descritto nel punto 2.

Si consiglia il tempo di posa a seconda della tipologia ed in alcuni casi l'uso in cute perché alcune di esse hanno anche potere lenitivo.

Capitolo a parte sono i prodotti senza risciacquo per i quali è bene diffidare dai realizzatori di miracoli con decine di proprietà benefiche, è utile invece sapere che questi prodotti devono avere un forte potere acidificante che permette la chiusura parziale delle cuticole, così da rendere pettinabili i capelli, soprattutto quelli trattati.



6 I tensioattivi naturali

Nella maggior parte dei prodotti industriali in commercio, queste componenti sono di origine petrolchimica, sono cioè derivate dalla raffinazione del petrolio, questo significa che si tratta di sostanze con un elevato impatto sull'ambiente, sia in fase di estrazione che di raffinazione. Potenzialmente irritanti per la pelle, non sono inoltre biodegradabili, e questo rende i tensioattivi chimici pericolosi per i mari, i fiumi ed il suolo.

Lo Sles (*Sodium laureth sulfate*) per esempio è un tensioattivo anionico presente in molti detergenti, abbastanza aggressivo e quindi potenzialmente irritante.

Tensioattivi vegetali

Fortunatamente oggi una parte di mercato sempre crescente utilizza tensioattivi vegetali, che hanno dunque un'**origine naturale ma che non perdono il loro potere pulente**. I tensioattivi derivanti dal cocco o dall'olio d'oliva, che hanno sigle come Sodium coco sulfate, Sodium cocoyl hydrolyzed wheat protein (che include anche le proteine del grano), coco glucoside, disodium cocoyl glutamate oltre ad avere origine naturale, sono biodegradabili e hanno quindi un bassissimo impatto sugli ecosistemi.

Infine piccola citazione sui profumi, se trovate questa dicitura in fondo all'inci sappiate che è di origine chimica, preferite gli aromi che invece sono naturali ed una persistenza più lunga.





NATURAKALOS

parrucchieri per vocazione naturale

Richiedi una consulenza gratuita in salone.

Scopriremo insieme come far risaltare la tua bellezza,
attraverso percorsi mirati finalizzati alla ricerca del tuo stile e della tua unicità.

Una chiacchierata informale durante la quale analizzeremo i tuoi colori naturali,
i tuoi lineamenti, il tuo stile di vita e le tue abitudini.

Puoi chiamare il numero

06.7015930

o contattarci via email all'indirizzo

info@naturakalos.it



NATURAKALOS
parrucchieri per vocazione naturale

00182 Roma, Via Taranto 59 A/B

☎ 06.7015930 ✉ info@naturakalos.it

www.naturakalos.it